



Parrocchia santi Gervasio e Protasio - tel. 055 587642

Firenze – III domenica del tempo Ordinario – anno A

*Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
maestà e onore sono davanti a lui,
forza e splendore nel suo santuario.*

PRIMA LETTURA

Isaia 8,23 - 9,2

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon ...

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 26

Rit. **Il Signore è mia luce e mia salvezza.**

SECONDA LETTURA

1 Corinti 1,10-13. 17

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore ...

VANGELO

Matteo 4, 12-23

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato...

*O Dio, che hai fondato la tua Chiesa
sulla fede degli apostoli,
fa' che le nostre comunità,
illuminate dalla tua parola
e unite nel vincolo del tuo amore,
diventino segno di salvezza e di speranza
per tutti coloro che dalle tenebre anelano alla luce.*

Avvisi del 25 gennaio 2026

✿ Alla messa delle 8 ricordiamo **Viviana** Olivieri e **Alessandro** Andreini, morti nella settimana trascorsa.

✿ Giovedì 29 gennaio l'**Adorazione Eucaristica** dalle 18,30 alle 19,30.

✿ L'Oratorio propone ai ragazzi la **Festa di Carnevale** sabato 7 febbraio: per i bambini delle elementari dalle 15,30, poi dalle 17,30 anche per i ragazzi delle medie.

✿ Preparazione prossima dei ragazzi di terza media al **sacramento della Confermazione** che sarà celebrato domenica 15 febbraio alle 16 dal vescovo Gherardo Gambelli.

- Sabato 7 febbraio alle 15 il ritiro a Fiesole.
- Domenica 8 febbraio alla messa delle 10,30 la Redditio Symboli.

- Giovedì 12 febbraio alle 18,30 la Confessione, cenansieme e alle 21 in chiesa prove generali con genitori e padrini.

✿ **“Messaggio** della presidenza della CEI a studenti, studentesse e genitori sull’Insegnamento della religione cattolica”. Lo trovate in fondo alla chiesa sui tavoli alle colonne. Prendetelo e leggetelo.

✿ Incontri di **Preparazione al Matrimonio** per questa zona nella parrocchia di santa Maria a Coverciano tutti i giovedì dalle 21,15 alle 22,45 dal 5 febbraio 2026 al 12 marzo 2026.

Iscrizioni qui in parrocchia entro il 31 gennaio

Il mondo antico finì in Roma, per sovrappopolazione.

Roma fu un gran mercato di déi presi a prestito e di popoli conquistati, una duplice ressa, in terra e in cielo, uno schifo, un triplice nodo attorcigliato su sé stesso, come un volvolo. Daci, Eruli, Sciti, Sarmati, Iperborei, pesanti ruote senza raggi, occhi nuotanti nel grasso, sodomia, doppi menti, pesci nutriti con la carne di schiavi cólti, imperatori analfabeti. Al mondo c'erano più uomini di quanti ce ne furono in seguito e si affollavano nei passaggi del Colosseo e soffrivano.

Ed ecco che in quell’orgia pacchiana d’oro e di marmi, venne lui, leggero e vestito di luce, ostentatamente umano, volutamente provinciale, galileo, e da quel momento i popoli e gli déi cessarono d’esistere e cominciò l'uomo, l'uomo falegname, l'uomo agricoltore, l'uomo pastore di un gregge di pecore al tramonto, l'uomo il cui nome non suonava minimamente fiero, l'uomo celebrato con riconoscenza da tutte le ninne nanne materne e da tutte le gallerie di pittura del mondo.

(Boris Pasternak)

*Cristo ogni tanto torna,
se ne va, chi l’ascolta...*

*Il cuore della città
è morto, la folla passa
e schiaccia – è buia massa
compatta, è cecità...*

(Giorgio Caproni)